

Una nuova immagine per VolontaRomagna

Il 1° maggio torna il villaggio solidale all'invaso del ponte Tiberio in occasione di Marecchia Dreamfest

VOLONTARIATO

- Area vasta Romagna, numerosissimi enti del Terzo settore che operano spesso in rete e un unico Centro di Servizio per il Volontariato (Csv) che li supporta. VolontaRomagna, dal 25 maggio scorso, ha un nuovo logo che parla di autenticità, proattività e legame col territorio.

All'evento di lancio della nuova immagine, presso l'aula magna del liceo artistico "Nervi-Severini" di Ravenna, erano presenti le rappresentanze di VolontaRomagna, quelle della pubblica amministrazione, del Comune di Ravenna e tanti giovani.

Il perché di questa location è dovuto alla partecipazione in prima linea di studenti e studentesse frequentanti gli istituti artistici delle tre province (Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini) nell'elaborazione di questo "nuovo volto" per il Csv della Romagna. A loro è stato rivolto infatti il bando per l'ideazione artistica del progetto. Ed è proprio a Ravenna che studia Alice Vignocchi, la giovanissima au-



trice del logo scelto dal Csv.

La commissione incaricata e il Consiglio direttivo di VolontaRomagna hanno premiato l'idea, vincente per via dei richiami alla tradizione, reinterpretata con uno sguardo fresco e innovativo. Protagonista è un gallo che richiama la bandiera della Romagna e con le ali spiegate,

ricorda anche il simbolo del cuore. Per natura, si tratta di un animale sveglia dalle prime luci dell'alba per annunciare la nascita di un nuovo giorno e così vuole essere il Csv, proattivo nell'intercettare i bisogni degli Ets, e di conseguenza, dei cittadini.

In più, il corpo del soggetto rappresenta attraverso

i colori, le tre province, che si uniscono in un'unica testa, così come il volontariato romagnolo unito e coeso, è supportato con orgoglio dal Csv.

La presidente di VolontaRomagna Odv, Giorgia Brugnettoni, commenta: "Quello che abbiamo ritenuto fondamentale trasmettere attraverso il logo scelto, sono la positività e l'autenticità romagnole. In più, siamo orgogliosi del radicamento e della forza propulsiva che gli Ets del territorio hanno dimostrato, anche nei momenti più difficili. Abbiamo optato per un simbolo tradizionale, ma allo stesso tempo rinnovato,

che riporti all'apertura al cambiamento. Per il futuro del volontariato, dobbiamo puntare e supportare anche il ricambio generazionale dei volontari. Per passare dalle parole ai fatti, quale migliore occasione per chiedere proprio ai giovani di scendere in campo? Crediamo, conosciamo e riconosciamo le nuove idee. Il concorso del logo lo dimostra".



Per informazioni:
info.rimini@volontaromagna.it